

L'agenda

La lezione contemporanea di Pico della Mirandola

Ciro Manzolillo

Nell'epoca di Internet che indirizza le nuove frontiere della nostra società, dalla politica all'economia, dal diritto alla cultura, dalla sociologia alla filosofia, è importante conoscere la figura e l'insegnamento, sempre vivi a distanza di oltre cinquecento anni, del grande umanista modenese Giovanni Pico della Mirandola. Alla Biblioteca di Ateneo in primo piano il volume, pubblicato da **Olschki**, dal titolo «Lettere» di Giovanni Pico della Mirandola, edizione critica curata da Francesco Borghesi, accademico all'università australiana di Sydney. Il lavoro - costruito partendo dalla silloge curata dal nipote Giovan Francesco

Pico della Mirandola e stampata a Bologna nel 1496 - ha come scopo precipuo quello di proporre, seguendo un preciso e dettagliato schema filologico e con l'ausilio di manoscritti e edizioni a stampa quattrocentesche e cinquecentesche con materiali epistolari, il corpus epistolare del Conte di Concordia e Mirandola. Nel testo, inoltre, vengono analizzati con efficacia scientifica i rapporti con eminenti personaggi tra i quali si segnalano Angelo Poliziano, Marsilio Ficino, Lorenzo de' Medici, Ermolao Barbaro e Federico I Gonzaga. Da sottolineare anche un capitolo firmato da Maria Agata Pincelli sul manoscritto vaticano Capponi.

